



**COMUNE DI PISA  
CONSIGLIO COMUNALE  
GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE**

Pisa, 18 febbraio 2014

Al Presidente del Consiglio Comunale

**MOZIONE**

**Oggetto: Ampliamento del sistema di copertura *wireless* per l'accesso ad *internet* dei cittadini del territorio, contestuale potenziamento e ammodernamento dei punti di accesso e liberalizzazione dell'accesso alla rete dagli obblighi di registrazione e autenticazione.**

Premesso che

- la lotta al *digital divide* e la possibilità/semplificata di accesso alla rete sono elementi determinanti e indispensabili per l'economia del territorio, lo sviluppo delle imprese e l'accesso alle informazioni;
- la crisi economica impatta sulla possibilità di alcune famiglie di accedere ad internet per l'impossibilità di sostenerne i costi di connessione;
- aumenta ogni anno il numero di comuni che offre un accesso ad internet tramite la rete wifi gratuita gestita dal comune e libera dall'obbligo di autenticazione e registrazione;
- l'accesso alla rete WiFi offerto dal comune di Pisa è riservato solo a zone limitate, lasciando scoperti interi quartieri quali, a titolo di esempio, il quartiere di Sant'Ermite e di Riglione;
- l'accesso alla rete WiFi offerto dal comune di Pisa risulta scomodo per gli utenti, obbligati a registrarsi e ad autenticarsi, come testimoniamo le molte lamentele presenti sulle pagine di supporto, non ultimo il gruppo Facebook di riferimento [ <https://www.facebook.com/groups/233251586753760/> ];
- l'abolizione del decreto Pisanu, che prevedeva la registrazione/identificazione degli utenti, ha semplificato la modalità di accesso alla rete e ridotto i costi di infrastruttura, inclusi i costi necessari per la gestione dei dati personali degli utenti e delle loro sessioni di navigazione;
- eventuali dubbi normativi relativi alla sicurezza e dunque all'identificazione degli utenti sono stati risolti in via definitiva con il Decreto del Fare, approvato in via definitiva ad Agosto del 2013, che liberalizza l'accesso alla rete internet senza obbligo di registrazione ed identificazione quando "l'offerta di accesso alla rete internet al pubblico tramite tecnologia WiFi [...] non costituisce l'attività commerciale prevalente del gestore del servizio";
- molti comuni si sono attivati per liberare il wifi dal vincolo di registrazione ed autenticazione, sin dal giorno successivo all'approvazione del Decreto del Fare: si citano, a titolo di esempio e in modo non esaustivo, i comuni di Campi Bisenzio, Andria, Padova e Firenze;

Considerato che

- internet costituisce ormai uno strumento indispensabile per la comunicazione e l'informazione dei

cittadini oltre che delle migliaia di studenti presenti nel comune;

- la tecnologia Wi-Fi è utilizzata per l'accesso sia da computer che da dispositivi mobili (*smartphone, tablet, notebook*) e che la stessa tecnologia costituisce parte integrante del paradigma dell' "internet delle cose" basato su una forte interconnessione/integrazione di dispositivi elettronici;
- la disponibilità del WiFi liberalizzato è un servizio che i turisti ad oggi danno per acquisito, essendo offerto non solo in tutta Europa, ma in tutto il mondo;
- le apparecchiature utilizzate per l'offerta di una connettività WiFi sono tutte a basso impatto elettromagnetico e che tali apparecchiature non sono soggette ad autorizzazioni, concessioni o licenze perché classificate come apparati di uso libero;
- la tipologia di servizi disponibili in internet necessitano di diverse velocità di connessione e di politiche di gestione della qualità dei servizi che differenzia i servizi che necessitano di una maggiore velocità (quali, a titolo di esempio, i servizi VoIP) da quelli che non hanno tali esigenze (quali, a titolo di esempio, il P2P), pur nel rispetto dei principi di neutralità di accesso alla rete (ovvero in assenza di filtri che impediscano l'utilizzo o risultino eccessivamente penalizzanti per determinati servizi);
- l'accesso alla rete WiFi, con o senza autenticazione, può essere utilizzato da *hacker* per accedere al traffico dati degli utenti creando un hotspot o access point WiFi che replichi il funzionamento di quelli offerti dal comune, entrando così in possesso di informazioni sensibili trasmesse sulla rete;

Il Consiglio Comunale di Pisa impegna il Sindaco e la Giunta

- a liberare l'offerta attuale di accesso alla rete internet tramite Wi-Fi offerta dal Comune dagli obblighi di registrazione ed autenticazione ad oggi in corso, adeguandosi alla nuova normativa vigente.
- ad incrementare la copertura del servizio medesimo anche in relazione al numero di potenziali utenti serviti e non esclusivamente nelle zone ad alto interesse turistico.
- ad avvalersi della tecnologia QoS per poter garantire la giusta velocità ai diversi tipi di servizi / protocolli utilizzati dalle applicazioni durante l'accesso ad internet.
- ad offrire servizi opzionali/facoltativi di tunnelling / VPN che consentano di cifrare i dati di accesso evitando così il rischio che hacker ne entrino in possesso, senza per questo mantenere in essere il servizio di registrazione ed autenticazione attuale.
- a realizzare un progetto definitivo che determini i costi e i tempi per l'aggiornamento e l'estensione della rete Wi-Fi esistente.
- a formalizzare gli atti necessari alla realizzazione e messa in funzione di tali opere entro sei mesi dall'accettazione della presente.